

Claudio VARAGNOLI – Ordinario di Restauro ICAR/19

Dipartimento di Architettura – Università “Gabriele d’Annunzio” di Chieti e Pesara

*Curriculum vitae*

Laureato in Architettura presso l’Università “La Sapienza” di Roma nel 1982, ha frequentato la Scuola di Specializzazione in “Restauro dei monumenti” (1982-84) presso lo stesso Ateneo, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in “Conservazione dei beni architettonici” (I ciclo) nel 1987. Nel 1990 è entrato nei ruoli universitari prima come ricercatore (01/12/1990), poi come professore associato (01/11/1998); dal 1°/12/2001 è professore ordinario di “Restauro architettonico ICAR/19” presso l’Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti e Pescara, dove è titolare dei corsi di “Restauro 1” (6 CFU) e “Restauro 2” (10 CFU).

E’ componente del Dipartimento di Architettura dell’Ateneo di afferenza: in questa sede, ha coordinato i cicli di Dottorato di ricerca in “Conservazione dei beni architettonici” ed ha diretto il master universitario di II livello in “Conservazione e recupero dell’edilizia storica” attivo per tre anni consecutivi. Attualmente, è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca interdisciplinare “Sistemi terrestri e ambienti costruiti” presso l’Ateneo di appartenenza.

E’ inoltre responsabile per convenzioni scientifiche con atenei stranieri (UNAM, México; UFBA e UFRJ Brasile). Intensa la partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali, particolarmente con alcuni atenei spagnoli (Zaragoza, Alcalá de Henares, Granada, Oviedo) e portoghesi (Coimbra). Dall’a.a. 2016-17 è *external examiner* nel master in *Architectural Design for the Conservation of Built Heritage* nella Strathclyde University di Glasgow (UK).

Dirige la collana “Antico/Futuro” presso l’editore Gangemi, che pubblica ricerche sulla metodologia e la storia del restauro in architettura (14 titoli dal 2003). E’ direttore della rivista scientifica “Opus. Storia architettura restauro disegno”, nuova serie, pubblicata presso l’editore Gangemi. Partecipa inoltre ai comitati scientifici e di redazione di alcune riviste del settore, come “Palladio” e “Studi sul Settecento Romano” (entrambe in Classe A), “Patrimonio Industriale. Rivista AIPAI”, “Annali delle Arti e degli Archivi. Pittura scultura architettura” (Accademia Nazionale di San Luca), “Thema. Rivista dei beni culturali ecclesiastici”, “e-rph. Revista Electrónica de Patrimonio Histórico” (Università di Granada); “Boletín Museo e Instituto Camón Aznar de Ibercaja” (Zaragoza).

E’ socio fin dal 1984 del Centro di Studi per la Storia dell’Architettura (fondato a Roma nel 1890 e accreditato come Società Scientifica) in cui attualmente è componente del consiglio direttivo e coordinatore della sezione “Restauro”; per questa istituzione ha partecipato all’organizzazione della mostra dei disegni di Gustavo Giovannoni presso il Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano in Roma. E’ inoltre socio di “Italia Nostra” (sezione di Pescara).

In qualità di componente o di presidente ha fatto parte di numerose commissioni di concorso per i vari gradi universitari; tra il 2015 e il 2016, è stato membro della commissione per l’Abilitazione Scientifica Nazionale di prima e seconda fascia, nominata con Decreto Direttoriale MIUR n. 2283 del 13.10.2016, in esecuzione di

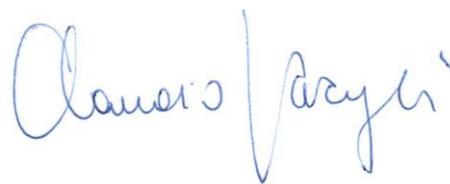
provvedimenti giurisdizionali. Ha partecipato inoltre a commissioni giudicatrici nell'ambito di dottorati e master all'estero (Francia, Spagna, Messico, Brasile).

Dal 2016 è membro di diritto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta dell'Università di Chieti-Pescara.

Ha al suo attivo più di 250 pubblicazioni, con studi specialistici sul restauro e sulla storia dell'architettura, apparsi in riviste scientifiche e di classe A ("Palladio", "Annali di Architettura", "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'architettura", "TeMA", "Ananke", "Ricerche di Storia dell'arte"), e in opere editoriali di livello nazionale e internazionale. Ha esordito con un saggio sulle tecniche costruttive in età barocca (1983); del 1995 è la monografia su Santa Croce in Gerusalemme a Roma, esito degli studi di dottorato, seguita da saggi su architetti, edifici, interventi urbanistici tra Cinquecento e Ottocento. Buona parte della produzione scientifica è rivolta agli aspetti metodologici del restauro e della gestione dei beni culturali, con studi dedicati alle tecniche costruttive e all'architettura vernacolare e interventi nel dibattito contemporaneo sul patrimonio culturale. Fra i volumi più recenti, si segnalano: *La costruzione tradizionale in Abruzzo. Fonti materiali e tecniche costruttive dalla fine del Medioevo all'Ottocento* (2008); *Muri parlanti. Prospettive per l'analisi e la conservazione dell'edilizia tradizionale* (atti del convegno, 2009); *Heritage in conflict. Memory, history, architecture* (con M.P. García Cuetos, 2015); *"Alla moderna". Antiche chiese e rifacimenti barocchi: una prospettiva europea/Old Churches and Baroque Renovations: a European Perspective* (con A. Roca De Amicis, 2015); *Marsica 1915-L'Aquila 2009. Un secolo di ricostruzioni* (con F. Galadini, 2017).

Nell'ambito della ricostruzione successiva al terremoto del 2009, è stato consulente per l'Università di Chieti-Pescara al restauro e all'attribuzione di nuove funzioni culturali del palazzo Ardinghelli all'Aquila, insieme a docenti delle Università di Catania, Genova e L'Aquila, e consulente per lo stesso Ateneo nei piani di ricostruzione di alcuni centri storici abruzzesi colpiti dal sisma.

Pescara, 01.09.2018



Claudio Varagnoli

Dipartimento di Architettura

Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara